

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: **Corso di Laurea in Ottica e Optometria**
 Classe L30
 Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Fisica e Astronomia
 Scuola di SMFN
 Sede: Vinci
 Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Stefano Cavaliere (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
 Prof. Guglielmo M. Tino - Responsabile AQ del CdS
 Sig.ra Veronica Perna - Rappresentante studenti

Altri componenti:

Dr. Nicoletti Riccardo (responsabile del mondo del lavoro)
 Prof. Alessandro Farini (docente a contratto esterno)
 Prof. Riccardo Pratesi (docente a contratto esterno)
 Prof. Alessandro Fossetti (docente a contratto esterno)
 Sig.ra Daniela Bacherini (segreteria Scuola di SMFN)
 Dr.ssa Elisa Tonelli (assistente alla presidenza del CdL)

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo
- Relazioni del Nucleo di Valutazione
 (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/Relazione_Annuale_Nucleo_Valutazione_2013.pdf,
http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2014/relazione_nucleo_2014.pdf) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- CdL 11/12/2015 analisi di dati e informazioni riportate nei quadri (es. quadro 2-b *Analisi della situazione*) e discussione dei risultati; definizione e discussione sugli interventi correttivi proposti nel quadro (es. quadro 2-c *Analisi della situazione*).
- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 07/01/2016.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il CCdL approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	
1. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - <i>Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
1. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
Significato - <i>Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.</i>	
<p>Il CdLOO deriva dal Diploma Universitario di Ottica Tecnica, trasformato successivamente nel CdL triennale in Ottica (CdLO) a partire dall'AA 2006/2007 e in CdLOO nel 2008/2009 con cambiamento radicale delle proprie finalità. Il CdL in OO ha l'obiettivo di formare figure professionali in grado di operare nel campo ottico-optometrico ed il Comitato di Indirizzo è stato di notevole supporto nell'analizzare i rapporti con il mondo delle produzioni ed il percorso formativo offerto. Il Comitato di Indirizzo si configura come un organo rappresentativo del mondo delle produzioni, dei servizi e delle professioni, attualmente composto da rappresentanti degli enti di ricerca quali CNR-IFAC e CNR-INO, degli enti locali quali il Sindaco di Vinci e rappresentanti industriali quali El.En e CSO. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, è adeguatamente rappresentativa a livello locale e regionale e le modalità di consultazione fino ad adesso utilizzate costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro.</p> <p>Nell'incontro del 15 novembre 2007 era emersa la necessità di conciliare i percorsi professionali senza rinunciare a una preparazione per la carriera scientifica. Il Comitato di Indirizzo auspicava avere anche il compito di facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e riteneva che gli studi universitari avrebbero dovuto essere in grado di preparare gli studenti per una ricerca applicata secondo le esigenze delle imprese e del territorio.</p> <p>Nell'incontro del 10 Dicembre 2015 è stata presentata invece l'offerta formativa, la situazione dei laureati ed i risultati del percorso formativo, con le aree da migliorare ed i punti di forza. E' emerso in tale riunione che un evidente punto di forza del CdL in Ottica e Optometria sia il buon livello di sbocchi occupazionali e la velocità di assorbimento del laureato nel mercato del lavoro.</p> <p>Dagli esiti della consultazione che il CdS ha avuto nel corso degli anni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni emerge che gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione.</p> <p>Nella riunione del Comitato di indirizzo è stata inoltre suggerita l'inclusione di alcuni esami a scelta più orientati verso la formazione del laureato al fine di estendere gli sbocchi occupazionali anche verso aziende del settore ottico e optoelettronico (ad es. Selex ES, El.En., CSO, ecc.), come ad esempio: Optoelettronica, Progettazione ottica, Sorgenti laser. Il Corso di laurea valuterà la fattibilità e l'opportunità di accogliere i suggerimenti</p> <p>In anni passati è emersa l'esigenza di migliorare gli aspetti legati alle aule e laboratori sia da parte del CdL che dai questionari degli studenti. Abbiamo operato per migliorare questi aspetti con la ristrutturazione dell'IRSOO. I lavori hanno permesso di localizzare in un unico luogo il Corso di Laurea con l'importante novità del rinnovo dei locali di due laboratori di fisica per l'ottica e l'ubicazione del primo anno di laurea nella prestigiosa palazzina Uzielli prossima all'edificio dell'IRSOO. La situazione attuale, dopo i lavori di ampliamento dell'IRSOO è da ritenersi soddisfacente, con a disposizione: Sala nella Palazzina Uzielli per le lezioni del primo anno; Aula C ed aula D dell'IRSOO per II e III anno; tre laboratori ristrutturati presso l'IRSOO.</p>	



Aspetti da migliorare

Il profilo professionale del laureato in OO è idoneo, stante la vigente legge sull'ottico/optometrista, a assicurarne concrete possibilità occupazionali sia nei settori commerciali che presso industrie e enti di ricerca. A seguito della chiusura a Firenze del CdL in Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di ortottista ed assistente di oftalmologia) si dovrebbe poter aprire anche qualche sbocco nel settore sanitario. Continueremo nell'opera di miglioramento delle strutture didattiche offerte nel corso dell'anno 2015/2016.

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - *In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

Obiettivo n. 1: inserimento del laureato in aree di ricerca nel campo dell'Ottica e Optometria.

Azioni da intraprendere: considerato che nel documento sono già previsti obiettivi formativi, quali:

- Gestire con competenza le più complesse attrezzature ottico/optometriche presenti nel mercato;
- Fornire supporto tecnico/scientifico specializzato nei campi ove si sviluppano e utilizzano metodologie e strumentazioni ottiche;

e Competenze fornite al laureato come:

- Ottima formazione nel settore dell'ottica (ottica geometrica, ottica oftalmica, ottica fisica, strumentazione per l'ottica, materiali per l'ottica) e delle sue applicazioni;
- potrebbe essere previsto un corso in grado di estendere gli sbocchi occupazionali anche verso aziende del settore ottico e optoelettronico (ad es. Selex ES, El.En., CSO, ecc.), come ad esempio: Optoelettronica; Progettazione ottica; Sorgenti laser

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Verranno esaminate le possibilità di includere detti corsi nel quadro normativo e fattuale del Corso di studi.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<i>Significato - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.</i>	
Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:	
<p>A. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti e visionabili sul sito dell'Università di Firenze alla pagina personale dei singoli docenti.</p> <p>B. Il Responsabile del CdS controlla la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e segnala ai colleghi le eventuali carenze con cadenza annuale.</p> <p>C. Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Interviene informando i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare con risultati positivi. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica).</p> <p>D. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo.</p> <p>E. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Si riscontra tuttavia che nella maggior parte dei casi le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale".</p> <p>F. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.</p> <p>G. Gli apprendimenti degli studenti, evidenziati nel corso delle prove di esame, hanno mostrato in molti casi, delle carenze nelle materie di base, principalmente di carattere matematico. A tal fine abbiamo introdotto l'utilizzo dei tutor universitari curando, insieme ai docenti, il loro migliore utilizzo al fine di ridurre gli abbandoni.</p> <p>Un punto importante per l'apprendimento delle conoscenze in questo CdL è rappresentato dai contenuti dei corsi di laboratorio. Per migliorare l'apprendimento in questi corsi sono stati introdotti negli ultimi tre anni dei tutor specifici di questo Corso di Laurea che operano nell'ambito dei laboratori di Fisica e dei laboratori optometrici.</p> <p>H. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.</p> <p>L. Al fine di migliorare l'apprendimento degli studenti e ridurre l'abbandono del percorso formativo per molti esami sono stati introdotte delle prove intermedie.</p>	

Aspetti da migliorare	
Occorre un maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.	
2. c)	INTERVENTI CORRETTIVI
Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.	
Obiettivo n. 1: completare le informazioni sulle modalità di accertamento. Continueremo ed estenderemo l'utilizzo di tutor per agevolare il percorso formativo di carattere generale e di base e di tutor specifici di laboratorio per le materie fisiche e optometriche. Azioni da intraprendere: informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" un adeguato dettaglio su i criteri, le regole e la procedura dell'esame. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; la Commissione didattica effettuerà i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima del secondo semestre.	
Obiettivo n.2 Utilizzo dei tutor. Azioni da intraprendere Continueremo e estenderemo l'utilizzo di tutor per agevolare il percorso formativo di carattere generale e di base e di tutor specifici di laboratorio per le materie fisiche e optometriche. Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Cureremo l'aspetto amministrativo e gestionale dei bandi per i tutor interni e il loro utilizzo ottimale.	

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	
3. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
Significato - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.	
<ul style="list-style-type: none"> - I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità come risulta dal verbale della seduta del CdS 11.12.2015, in cui è stato composto il Gruppo di Riesame. - Sono stati redatti i Rapporti di Riesame Annuale relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito delle Commissioni didattiche e dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati. Infatti il numero di immatricolati negli ultimi anni si è stabilizzato attorno a 30 ed il tasso di abbandono tra il 1° ed il 2° anno fortemente diminuito (28 immatricolati per la coorte 2015; 32 per la Coorte 2014; 21 nel 2008; il tasso di abbandono tra il 1° anno e 2° anno è diminuito in maniera quasi monotona passando dal 47% della Coorte 2008 al 35% e 26% delle Coorti 2012 e 2013 ed infine al 29% della Coorte 2014). - Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate 	



periodicamente.

Aspetti da migliorare

- maggior coinvolgimento da parte degli studenti nell'attività di autovalutazione complessiva e nella partecipazione alle riunioni del CdL
- precorsi per migliorare la preparazione in ingresso

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Requisito di trasparenza degli obiettivi formativi della Laurea

Azioni da intraprendere – Rendere ancora più evidenti gli obiettivi formativi del CdL nei confronti dei Diplomi di ottico/optometrista rilasciati dalle scuole professionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Interventi sulle pagine web del CdLOO e incontri specifici durante le presentazioni del CdLOO.

Obiettivo 2: Miglioramento delle conoscenze di materie di base e apprendimento nei corsi di laboratorio

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Potenziamento dei precorsi per migliorare la preparazione in ingresso. Nell'anno accademico 2014/2015 il CdL ha finanziato l'utilizzo di 3 tutor, 2 per le materie di base e 1 per quelle optometriche in particolare per l'ottimizzazione delle attività di docenza per gli esami che prevedono attività di laboratorio. Per l'anno accademico 2015/2016 verrà ripetuta l'iniziativa. In questo anno sono stati anche utilizzati ulteriori tutor, finanziati dall'Università che si sono dedicati ad attività a sostegno degli studenti, in collaborazione con i docenti, con l'obiettivo di migliorare l'offerta e ridurre la durata del percorso universitario. Il bando per questi tutor è attualmente aperto.